

ALLA PRESENZA DI GRONCHI E DELLE ALTE CARICHE DELLO STATO

Insedito il Consiglio dell'Economia

Zoli concepisce il CNEL come un'appendice dell'Esecutivo - Una dichiarazione di Luciano Romagnoli

Teri mattina al Campidoglio si è insediato il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. La cerimonia è avvenuta alla presenza del Capo dello Stato, del presidente della Camera, del Senato, del Presidente del Consiglio, di numerosi membri del Parlamento e del governo. Nel corso della Cassazione, Eula e di altre personalità.

Il primo discorso è stato quello del sindaco di Roma che ha marcatamente posto nel saluto il presidente della Corte Costituzionale un lungo e spazioso discorso circa al governo circa la nota questione delle precedenti di cui il presidente della Corte Costituzionale ha tenuto conto in un rapporto al CNEL e Parlamento. Zoli è giunto a fissare l'oggi dei lavori del CNEL, ma ha espresso la necessità di affrontare l'attuazione della parte 39 della Costituzione sulla organizzazione sindacale, la organizzazione previdenziale (per la quale egli ha auspicato «riduzione della spesa») e la organizzazione delle prestazioni, i provvedimenti per la edilizia, ecc.

Il presidente del CNEL, Luciano Romagnoli, ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni: «Nella nostra organizzazione previdenziale (per la quale egli ha auspicato «riduzione della spesa») e la organizzazione delle prestazioni, i provvedimenti per la edilizia, ecc.

«Bisogna dire chiaramente che il CNEL non è un'appendice dell'Esecutivo, ma un organo di consulenza che opera in collaborazione con il governo. Il suo compito è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questi sono i principi fondamentali del CNEL, che opererà in collaborazione con il governo. Il suo compito è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»



L'on. Zoli mentre pronuncia il discorso inaugurale

Dirigenti sindacali e lavoratori di Catania processati oggi per uno sciopero degli edili

La montatura trae origine da una sconfitta del padronato - Come si svolsero i fatti che hanno dato origine alla denuncia - Gli industriali si rifiutavano di applicare il contratto nazionale

CATANIA, 20. — Nella giornata di venerdì 21, presiede la seconda sezione del Tribunale di Catania, avrà inizio il processo a carico dei lavoratori e dirigenti arrestati in seguito all'azione di lotta dei lavoratori dell'edilizia, condotta nel dicembre scorso nella nostra città, per l'applicazione del Contratto di lavoro della categoria, in provincia di Catania.

Non dalla mattinata gruppi di lavoratori che si recavano verso la Camera del Lavoro erano stati attaccati dalla polizia. Cinque lavoratori e D'Amico Santo, assieme ai compagni Mimmo Cutugno, segretario provinciale della FILLEA, Giuseppe Sciacca, segretario provinciale del sindacato dell'edilizia, e Nino Di Bella, membro della segreteria della Federazione comunista catanese.

«Questi sono i principi fondamentali del CNEL, che opererà in collaborazione con il governo. Il suo compito è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

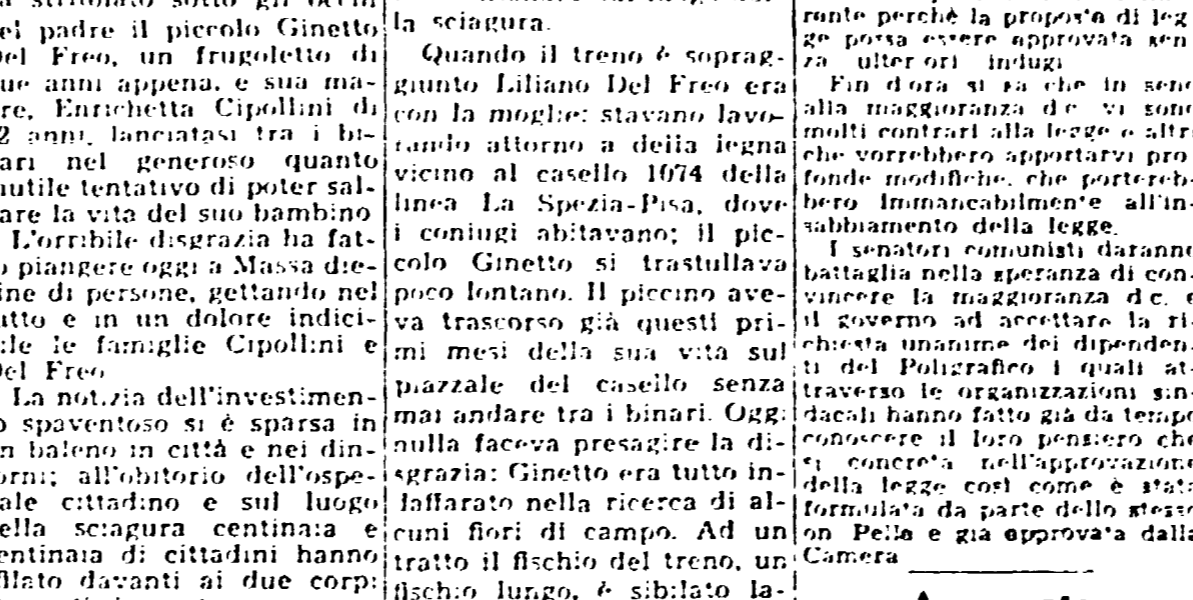
«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»



Domenico Cutugno



Giuseppe Sciacca



Antonino Di Bella

Eroica fine di una madre sulla Spezia-Pisa

Muore sotto il treno con il figlio nel disperato tentativo di salvarlo

L'eroica donna aveva già preso in braccio il bambino quando è sopraggiunto il convoglio che li ha stritolati

MASSA, 20. — Un'importante sentenza della Corte di Appello di Venezia ha sancito la giustizia delle posizioni della C.G.I.L. in merito ai diritti dei membri delle Commissioni interne. Nel 1955 le edicole SAGIM di Mogliano Veneto avevano licenziato per riduzione di personale 54 lavoratori e fra questi anche un comunista della C. L. il compagno Carlo Lorenzini. Né sono valsi i ripetuti interventi della F.IOM a far recedere l'industria dalla palese violazione degli accordi sindacali, per cui il sindacato provinciale dava mandato ad un legale della Camera del Lavoro di fare l'induzione in Tribunale.

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

LE DECISIONI DELL'INCONTRO TRA PARLAMENTARI E DIRIGENTI CONTADINI

Prima delle elezioni il Parlamento approvi le più urgenti leggi per i contadini

L'elenco dei provvedimenti che le sinistre e le organizzazioni contadine rivendicano che siano approvate entro la fine della corrente legislatura

Parlamentari dei gruppi comunista e socialista, della Camera e del Senato, si sono riuniti ieri assieme ai dirigenti delle organizzazioni democratiche dei braccianti, dei mezzadri e dei coltivatori diretti, nell'annunciato incontro svoltosi al palazzo Marignoli. La conclusione dell'ampio scambio di idee è stata di sollecitare ai Presidenti della Camera e del Senato la discussione e l'approvazione di un gruppo di leggi che rivestono particolare urgenza per i contadini.

Le leggi che verranno sollecitate da una commissione dei gruppi parlamentari e di dirigenti della Fedebriaccianti, Fedemezzadri e Alleanza dei contadini riguardano: l'attuazione del contratto di mezzadria, la riforma della legge di cui fu presentata dal compagno Di Vittorio assieme al compagno Lazzari per regolare la durata dei contributi individuali dei salariati fidi e la proposta Magnani per migliorare la previdenza malattia. A queste proposte si aggiunge quella che fu presentata dal compagno Di Vittorio per modificare la legge sugli inquilini, la proposta Foglietta, Magnani ed altri per la revisione delle norme che regolano la concessione del sussidio di

disoccupazione, degli stessi deputati per la parificazione in materia di assicurazioni sociali dei lavoratori dell'agricoltura a quelli dell'industria, della legge che fu presentata dal compagno Di Vittorio assieme al compagno Lazzari per regolare la durata dei contributi individuali dei salariati fidi e la proposta Magnani per migliorare la previdenza malattia. A queste proposte si aggiunge quella che fu presentata dal compagno Di Vittorio per modificare la legge sugli inquilini, la proposta Foglietta, Magnani ed altri per la revisione delle norme che regolano la concessione del sussidio di

La scelta della legge di cui sollecitare la approvazione nell'interesse dei contadini, non è stata facile. Il compagno Miceli, nella sua relazione ha fatto presente che, sul fronte dell'attuale legislatura, il bilancio che il Parlamento può presentare ai contadini non è davvero brillante. Troppi sono i problemi di cui si è promessa la soluzione e che invece sono ancora insoluti. «Di chi la colpa?», — si è domandato il compagno Miceli — «Il Parlamento ha responsabilità di fronte al contadino e alla Democrazia cristiana che hanno apertamente sabotato tutti i progetti di legge (87), presentati su iniziativa parlamentare.»

«Abbandonando ogni punto programmatico circa la riforma agraria, la riforma dei patti agrari e la difesa conseguente degli interessi dei coltivatori diretti, la Democrazia cristiana ha preferito allearsi alle destre e votare contro la giusta causa che è stata difesa. Il Parlamento ha precedentemente ottenuto la proroga di tutti i contratti agrari.»

«Ora, ha concluso Miceli, la discussione, maggioranza e governo possono dar prova di un minimo di sensibilità per gli interessi dei contadini italiani. E' per questo che mentre il congresso ha denunciato agli elettori la responsabilità della azione sabotatrice della Democrazia cristiana contro le leggi a favore dei contadini e della agricoltura, ha deciso di chiedere al Parlamento di approvare, attraverso le organizzazioni sindacali, le leggi più urgenti, indilazionabili. La commissione nominata dal convegno, dovrebbe conferire in giornata con i presidenti del Parlamento.»

AMNISTIA IN EGITTO — In occasione dell'Unione internazionale delle ferrovie, il presidente della Camera ha firmato ieri un decreto di amnistia a favore di alcune categorie di detenuti. Lo ha annunciato il ministro delle Giustizie, quando è riuscito ad affermare il suo bambino stringendosi al petto, il treno è sopraggiunto ancora a velocità sostenuta e li ha maciullati entrambi.

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

ILLEGALI ELEZIONI DELLE MUTUE CONTADINE PUGLIESI

Continuando nella sua azione antidemocratica la direzione «bonomiana» della Mutua dei coltivatori diretti sta ora organizzando le elezioni addomesticate nella regione pugliese. Le notizie che provengono da quattro provincie dimostrano come, disprezzando il poter vincente attraverso consultazioni con i dirigenti delle Mutue, si siano procurati di costituire maggioranze fittizie attraverso i sistemi messi in atto anche nelle altre zone ove già si è votato, escludendo in massa di elettorato democratico, pressioni dirette e indirette.

BRINDISI — Le elezioni si sono svolte nelle Mutue di S. Michele, Ostuni, Carovigno, Fragneto e Torre. Le votazioni si sono svolte nelle sedi dell'organizzazione «bonomiana». Innumerevoli le deleghe strappate anche con l'inganno. Ad Ostuni la contadina Maria Grata Roma recatasi a votare ha constatato che avrebbe avuto già il voto per lei con una delega fatta firmare al posto di un documento per la sua nomina. Lo stesso episodio si è ripetuto a S. Michele nel confronto di un altro coltivatore diretto. Su 303 voti validi, 101 risultano dati per mezzo di delega ad Ostuni, 24 su 291 a S. Michele, 207 su 903 a Carovigno. Nonostante questa situazione antidemocratica le liste dell'Alleanza di Ostuni hanno radoppiato i propri suffragi rispetto all'anno scorso migliorando sensibilmente le proprie posizioni negli altri comuni.

BARI — Uno scandaloso arbitrio è stato compiuto dal presidente provinciale delle Mutue dei coltivatori diretti le elezioni sono state indette per domenica prossima 23 febbraio. Gli elettori sono i componenti dei comitati di Spinaceto, Minervino, Gravina, Bitonto, Castellana Grotte, Gioia del Colle e Polignano. La convocazione è stata fatta malgrado che fino ad un giorno prima avesse data autorizzazione ai dirigenti dell'Associazione autonoma dei produttori agricoli aderenti all'Alleanza, che le elezioni sarebbero svolte nel mese di marzo. Gli da oggi nelle campagne sono stati equiparati gli attività «bonomiani» a carica di deleghe. Particolarmente pesanti le minacce che vengono rivolte verso i contadini aderenti all'Ente di Riforma.

Di un'altra grave sopruso si è reso autore ieri mattina a Bari il commissario straordinario della Mutua, naturalmente un esponente bonomiano. I coltivatori diretti organizzati nell'associazione dei produttori agricoli, quando i propri dirigenti si presentavano dal commissario straordinario della Mutua contadini, si vedevano respinti la loro lista dei candidati per le elezioni delle mutue, che si svolgono domenica prossima.

«Eran le 12 meno 7 minuti quando i coltivatori diretti si presentavano dal commissario, in silenzio, quindi, di 7 minuti dalla scadenza del tempo utile per la presentazione.»

«Il commissario, dopo aver detto che il tempo si esaurisce i documenti dichiarava che la lista stessa non era accettata perché presentata fuori termine.»

«Lo stesso episodio si è verificato a Santeramo a Gioia del Colle la lista unitaria è stata respinta perché presentata fuori termine.»

«Una delegazione dell'Associazione si è recata oggi in prefettura per protestare contro l'arbitrio del commissario.»

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

Diminuito il prezzo del solfato di rame

Nella riunione odierna della commissione centrale prezzi è stato deciso di ridurre il prezzo del solfato di rame da lire 164 al kg a lire 165,167 e 169 a seconda delle varie impurezze nel consumo. Nella stessa sede del comitato interministeriale dei prezzi si è riunita ieri mattina anche la sottocommissione del CIP per lo zucchero.

La nuova sede dell'INCA in Francia

Il 1. febbraio, l'Ufficio assistenza sociale ai lavoratori emigrati in Francia, corrispondente dell'INCA, ha trasferito la sua sede di Parigi al 59, rue de Chateaufort, Parigi 10°.

Convocato il congresso dei panettieri

Il congresso nazionale dei panettieri si è riunito a Roma, in una sede di lavoro, per discutere la proposta di legge di riforma della categoria.

Convocato il direttivo della CGIL

La segreteria della CGIL ha convocato il Comitato direttivo confederale per il giorno 27 e 28 febbraio 1958. La sessione avrà inizio alle ore 17 del giorno 25. All'ordine del giorno figura l'attività sindacale e la situazione contrattuale nel settore dell'industria. Relatore sarà l'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

Aperte le trattative per i portuali di Genova

GENOVA, 20. — Un primo successo dei portuali del ramo commerciale del porto di Genova, i quali ieri avevano iniziato una nuova fase di lotta in appoggio alle loro rivendicazioni, è stato ottenuto con l'accettazione del contratto di lavoro da parte del sindacato portuale di Genova.

«Questo orientamento non è in contrasto con il ruolo del CNEL, che è quello di studiare e proporre soluzioni a problemi di interesse nazionale, in particolare in materia di economia, di lavoro e di previdenza. Il CNEL non ha il potere di emanare leggi, ma di influenzare il processo legislativo attraverso i canali costituzionali.»

Gli edili

La commissione nazionale degli edili si è riunita a Roma, in una sede di lavoro, per discutere la proposta di legge di riforma della categoria.

I panettieri

La commissione nazionale dei panettieri si è riunita a Roma, in una sede di lavoro, per discutere la proposta di legge di riforma della categoria.

Il Senato ha approvato la legge per i P. T.

Oggi si riunisce il Comitato centrale della Federazione

La settima commissione del Senato ha approvato ieri la legge di riforma della categoria dei postelegrafonici, che prevede la parificazione dei postelegrafonici con i dipendenti delle altre professioni e delle altre categorie di lavoratori.